



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PALESTRINA I - C.U.	RMAA8DQ01T
SCUOLA INFANZIA CARCHITTI	RMAA8DQ041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI	RMEE8DQ013
SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI	RMEE8DQ035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI	RMMM8DQ012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola è impegnata da anni in vari tipi di sperimentazione pedagogico - didattica; gli insegnanti frequentano con costanza numerosi corsi di formazione aggiornamento di qualità, proprio per cercare di garantire ad ogni gruppo classe la miglior risposta didattica ai bisogni della alunne e alunni.

Nella nostra scuola le attività ordinarie si avvalgono della multimedialità, si organizzano laboratori specifici, attività progettuali anche per classi aperte, si sperimentano percorsi guidati dalle Università, si lavora molto sulla cooperazione, sia fra docenti che fra alunni.

Le attività più comuni sono:

Classi aperte;

Lavorare per gruppi di alunni organizzati per livello di apprendimento; Laboratori specifici mirati all'inclusività e alla gestione delle classi eterogenee; Sperimentazione di didattica per competenze;

Laboratori di digitalizzazione; Laboratori di teatro;

Attività motorie realizzate con l'ausilio di esperti che affiancano i docenti; Attività di lingua inglese per la scuola d'infanzia;

Attività didattiche con l'utilizzo di personale in pensione;

Progetti musicali;

Partecipazione ai concorsi, mostre e spettacoli; Uscite e visite didattiche;

Laboratori d'arte e di manipolazione;

Valorizzazione di specifiche competenze degli alunni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PALESTRINA I - C.U. RMAA8DQ01T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA CARCHITTI RMAA8DQ041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI RMEE8DQ013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI RMEE8DQ035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI RMMM8DQ012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella Scuola Sec. di I Grado di Carchitti è stata deliberata la riduzione dell'unità oraria da 60 minuti a 55. Pertanto, l'orario di frequenza è dalle ore 8.05 alle ore 13.40, tutti i giorni tranne il mercoledì, giorno in cui l'orario di frequenza è dalle ore 8.05 alle ore 16.05. Le attività pomeridiane saranno centrate sul recupero ed il potenziamento.

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012; esse costituiscono il Documento di riferimento per la progettazione e l'azione didattica dei tre ordini di scuola, in quanto fissa in maniera prescrittiva le finalità e i traguardi che vanno garantiti a tutti gli studenti. Le Nuove Indicazioni danno maggiore centralità e trasversalità al tema della cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti. Alla luce di questi nuovi scenari, l'Istituto intende aggiornare il curricolo in sede di dipartimenti disciplinari. Il documento è consultabile al seguente indirizzo: http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=category&id=73&Itemid=101

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto è entrato a far parte di una rete di scuole impegnate in percorsi di formazione e ricerca-azione. Tale percorso ha previsto e prevede momenti di formazione per i docenti con esperti esterni, momenti di elaborazione comune tra docenti dei diversi ordini di scuola e momenti di lavoro concreto nelle classi coinvolte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa che l'Istituto intende sviluppare sarà caratterizzata dai seguenti aspetti: - Educazione integrale della persona, per promuovere i processi formativi mirati a sviluppare armonicamente la personalità degli studenti. - Orientamento, per favorire la conquista da parte di ciascun studente. - Skill life - Inclusione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è in fase di aggiornamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata per il potenziamento, per il sostegno e per l'attività alternativa alla RC.

NOME SCUOLA

PALESTRINA I - C.U. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultabile al seguente link: http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=category&id=73&Itemid=101

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia è utilizzata per il potenziamento e l'attività alternativa alla RC

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ SPORT DI CLASSE**

Ampliamento dell'attività sportiva con un esperto CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Si intendono promuovere le capacità percettive, di consolidamento degli schemi motori, di sviluppo di comportamenti relazionali mediante verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole, di rispetto delle regole stesse. sviluppando anche capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ VIOLINO IN CLASSE

Potenziamento delle competenze musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare la sensibilità musicale, a favorire la fruizione musicale presente nell'ambiente, a stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto avviando il bambino anche alla musica d'insieme. L'educazione musicale costituisce uno strumento privilegiato di conoscenza del bambino, della sua personalità, del suo carattere e delle sue potenzialità, per poterlo aiutare ad evolversi armoniosamente in tutta la sua globalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Multimediale

- ❖ Aule: Aula generica

❖ PON COMPETENZE DI BASE

Potenziamento delle competenze di base in lingua italiana, matematica e lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento degli esiti in italiano, matematica e lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

- | | |
|------------------------------|-----------------------------|
| | Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Verranno attivati moduli in orario extracurricolare ed estivi di educazione alla sostenibilità, creazione di un orto scolastico e orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'istituto Mameli non è stato ancora dotato della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultra-larga, non essendo stato raggiunto dalla fibra ottica.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'I C Mameli ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di **AMBIENTI DIGITALI**.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Il servizio di connettività dell'Istituto Mameli è sostenuto economicamente dal Comune di Palestrina.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento di tipo costruttivista e in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica (classi aperte e/o in verticale) fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna dei docenti;

LABORATORI MOBILI, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'IC Mameli intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- un accordo tra scuola e famiglia; [PATTO BYOD](#)
 - l'uso di un ambiente cloud amministrato dall'istituto per poter lavorare e condividere: office 365 for education; [REGOLAMENTO UTILIZZO OFFICE 365](#)
 - la formazione di tutti i docenti dell'istituto.
-
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, l'IC Mameli ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un **atelier creativo** nella sede della scuola secondaria di I grado (Plesso di Carchitti). Il progetto ha permesso l'allestimento di un laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di costruzione di apprendimenti trasversali. L'atelier rappresenta uno spazio aperto al territorio e fruibile da tutta la comunità, rappresenta un'opportunità di aggregazione sociale e qualificante all'interno del contesto della frazione di Carchitti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Per un efficace utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, le azioni saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico.

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici ed innovativi per il cittadino.

IDENTITA' DIGITALE

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi servizi.

I mondo della scuola – al passo con

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'attuazione della strategia nazionale per l'Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari informazioni e servizi.

- Un profilo digitale per ogni studente

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni studente.

- Un profilo digitale per ogni docente

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente.

Tutti i docenti dell'istituto usano la "Carta del Docente" e si sono iscritti alla piattaforma SOFIA, aderiscono alle diverse iniziative formative contribuendo a realizzare il proprio portfolio professionale.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'IC Mameli utilizza il servizio di segreteria digitale del gruppo Spaggiari.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
L'IC Mameli ha adottato il registro elettronico del gruppo Spaggiari, come strumento utile a semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola e nella comunicazione immediata con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola.
- Strategia "Dati della scuola"
Oltre a pubblicare i dati della scuola sulle piattaforme ministeriali ad essi dedicate, l'IC Mameli adempie all'obbligo di pubblicazione di dati e informazioni, per esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della P A, sul sito della scuola nella sezione albo online.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza.
Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).
Il team per l'innovazione digitale, partendo dal framework DIGICOMP come modello, è al lavoro

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

per elaborare un framework comune per le competenze digitali degli studenti all'interno del nostro istituto in termini di conoscenze, abilità ed atteggiamenti. Le aree su cui si intende lavorare in questo senso sono quelle della informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza informatica e problem solving.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

A partire dall'anno scolastico 2015-16 l'istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti e indirettamente agli studenti.

A integrazione dei percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, varie classi dell'istituto fruiscono di un percorso dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'accesso alla piattaforma "Programma il Futuro", iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il Cini, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

Il nostro istituto ha inoltre elaborato un progetto PON cittadinanza e creatività digitale con la strutturazione di un percorso di coding per la scuola primaria. Il progetto è stato valutato ed è

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

in attesa di approvazione.

L'istituto si è associato con una rete di scuole per elaborare un progetto PON sui CURRICOLI DIGITALI, nel quale si sono identificati percorsi didattici che si estendono ai tre ordini di scuola. Il progetto ha superato una prima fase di valutazione.

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Le implicazioni educative della rapida crescita e pervasività del digitale nella società attuale, impongono alla scuola un ruolo chiave sull'Educazione ai Media. Obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di definire, attraverso attività di ricerca azione, le competenze trasversali indispensabili per operare in presenza di ambienti digitali che mirino all'alfabetizzazione informativa e digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Oltre alle iniziative di codeweek e "Programma il Futuro" che costituiscono percorsi didattici strutturati ai quali fare riferimento, il nostro istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale, organizzato dal team

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

per l'innovazione digitale e dall'AD. É in previsione anche l'attuazione di moduli PON competenze di base per lo sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Partendo dal presupposto che l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, sia nei percorsi a integrazione delle diverse discipline, sarà compito di un'apposita commissione aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado, includendo tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro e potenziando le attività laboratoriali.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Puntare su questa competenza significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Tutti gli studenti devono essere messi in grado di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curriculum di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.

In età scolare è opportuno che gli studenti si sentano parte di un tessuto culturale e produttivo, grazie ad approcci che conducano verso una cultura della sperimentazione e dell'imparare facendo, verso nuovi metodi pedagogici laboratoriali e pratici e un costante scambio con l'esterno (nazionale e internazionale).

- Girls in Tech & Science

Partecipazione a bandi per la promozione delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

In aggiunta alle azioni dedicate allo sviluppo di competenze, della didattica laboratoriale e di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

ambienti per l'apprendimento innovativi, serve gettare le basi per politiche in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali. Le iniziative del Ministero volte ad avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche stanno portando alcuni risultati negli anni. Ora necessitano di essere affiancate da un'attenzione più marcata verso un divario che caratterizza il nostro tempo: **quello tra la capacità del nostro sistema educativo di sviluppare competenze adeguate, e le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.**

Oltre alle politiche per l'orientamento, occorre mettere a sistema le pratiche migliori e sperimentare nuove azioni per superare questo disallineamento. E' cruciale l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi afferenti ai mondi STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il nostro istituto punta a incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica anche in un'ottica inclusiva. Terrà conto degli standard minimi relativi ai principi di sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che ai requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. Ai fini di un utilizzo finalizzato alla condivisione e alla crescita della capacità collaborativa, si terrà in considerazione l'accessibilità anche da parte di studenti con particolari bisogni educativi.

Il nostro istituto ha ottenuto l'approvazione all'utilizzo della piattaforma Office 365 for education come strumento cloud per la condivisione e il lavoro collaborativo fruibile da docenti e studenti.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nella nostra comunità scolastica sono state avviate varie iniziative, da parte di docenti e studenti, volte a utilizzare metodologie e strategie innovative nel processo di insegnamento/apprendimento e a contribuire all'innovazione dei modelli didattici e organizzativi con caratteristiche di sostenibilità e trasferibilità. Nell'ambito delle attività didattiche sono state utilizzate piattaforme come Prezi e LearningApp per creare contenuti didattici pubblici e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

riutilizzabili. Sono state, inoltre, condotte attività di ricerca azione per l'applicazione del «Reciprocal teaching» e favorire la capacità della literacy in lettura, nell'ambito della formazione attuata con SApIE, una rete di scuole formata da 4 Istituti Comprensivi del territorio, con la collaborazione dell'Università ROMA TRE. Il materiale prodotto è stato condiviso in cloud per costituire un repository d'istituto.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il nostro istituto ha partecipato al bando PNSD per la realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative, ma non ha ottenuto il finanziamento.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale
Sul tema del digitale l'IC Mameli ha investito sulla formazione del personale:
 - come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti pratici e modelli di riferimento;
 - come diffusione di buone pratiche anche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

attraverso attività di ricerca azione;

□ come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione provvedono alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di pianificare efficacemente il piano di formazione.

Ciascun percorso viene articolato in unità formative che possono prevedere:

- formazione in presenza
- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- progettazione e rielaborazione

Per realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie, l'IC Mameli ha aderito alla RETE SCOLASTICA DI AMBITO che riunisce stabilmente tutte le scuole statali dell'ambito territoriale n. 14 individuato dall'USR, con l'intento di recepire le esigenze

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I C Mameli propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
La formazione promossa dal PNSD è stata rafforzata accogliendo l'iniziativa organizzata con la rete di scuole del territorio "INCLUDERE DIGITALMENTE" e attraverso progetti di formazione interna attuati dall'Animatore Digitale e dal Team Innovazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e modalità innovative di interazione didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'AD e il team dell'innovazione, formati attraverso corsi erogati dai poli formativi regionali, hanno, inoltre, progettato, all'interno del piano triennale per l'offerta formativa, una serie di azioni finalizzate all'attuazione del PNSD.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
La funzione docente richiede non solo conoscenze informatiche ma anche competenze orientate all'innovazione della pratica didattica. Le "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" costituiscono uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione, esse possono essere declinate in:
Conoscenze in materia di innovazione didattica e metodologica;
Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;
Saper fare ricerca e autoaggiornamento.
L'IC Mameli intende proporre ai docenti una formazione iniziale e in servizio orientata allo sviluppo delle capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a scuola. Un primo traguardo riguarderà:

□ il coding come strumento di didattica innovativa per lo sviluppo del pensiero

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

computazionale e di problem solving.

□ La classe capovolta come metodologia attiva di interazione didattica e di inclusione.

□ Office 365 per collaborare, interagire e personalizzare i percorsi di apprendimento.

□ Il Digital Storytelling per attivare competenze trasversali attraverso il Learning by

Doing, il Cooperative Learning, il Critical Thinking e il Problem Solving.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
Come previsto dal PNSD, l'IC Mameli si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. Per il triennio 2016-2019 l'Animatore ha provveduto ad elaborare un piano articolato sui tre ambiti del PNSD:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'AD, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team dell'Innovazione che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FF SS aree PTOF e RAV.

- Accordi territoriali

L'IC Mameli opera al fine di valorizzare le specificità e qualità del territorio nel quale è inserita. A tale scopo la progettazione di azioni finalizzate all'attuazione del PNSD e include accordi con enti e associazioni presenti sul territorio come la Comunità montana dei Castelli Romani e Prenestini, il Comune di Palestrina e le scuole dell'Ambito 14 (ex distretti 36, 37 e 38). Ai progetti PON attuati e in corso di attuazione contribuisce un'attiva partecipazione di partner locali che forniscono risorse professionali e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

materiali.

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Il mondo della scuola può beneficiare molto dall'innovazione che avviene fuori dalle mura scolastiche. A maggior ragione in una visione di educazione allargata, che avviene non solo lungo tutto l'arco della vita (life-long), ma anche orizzontalmente, lungo tutte le esperienze quotidiane, in diversi contesti (life-wide).

Creare uno Stakeholders' Club per la scuola digitale rappresenta un modo, da una parte, per dare evidenza, merito e struttura alla quantità di collaborazioni che il MIUR e la scuola sviluppano con le imprese e la società civile. Dall'altra, significa rafforzare e qualificare ulteriormente questa relazione, rendendola maggiormente aderente alle azioni del Piano, aumentando la scala, la qualità e l'impatto di queste collaborazioni a favore della scuola.

La partecipazione allo Stakeholders' Club servirà, quindi, ad accreditare gli attori che contribuiscono sul campo a realizzare, con il Ministero e con le scuole, una visione di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

innovazione e a dare opportuna visibilità attraverso il loro impatto.

Ci si avvarrà dello strumento "Protocolli in rete". Si tratta di un canale digitale che consente di stipulare protocolli di intesa e accordi operativi le cui finalità, obiettivi ed impegni siano coerenti con gli ambiti di intervento del PNSD. Questo strumento consente di attrarre aziende interessate a contribuire al processo di innovazione all'interno degli ambiti e delle azioni previste per il PNSD attraverso un meccanismo snello, efficiente e trasparente sia per lo stakeholder che per la scuola.

Contestualmente, il sistema gestirà tramite il canale digitale anche la partecipazione delle scuole, introducendo finalmente modalità semplificate per gestire l'accesso delle scuole a opportunità come quelle offerte dai protocolli d'intesa e dagli stessi bandi.

- Un galleria per la raccolta di pratiche
L'istituto collabora e contribuisce in attività di sperimentazione di pratiche didattiche innovative

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

con enti di ricerca del MIUR: S.Ap.I.E. (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza)

E' negli obiettivi dell'istituto la costituzione di un repository di buone pratiche all'interno del sito internet della scuola. E stata avviata l'archiviazione in cloud di materiali didattici elaborati nei corsi di formazione e all'interno di attività di ricerca azione.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Affinché i contributi delle reti, impegnate a innovare la frontiera della pratica didattica e della professione, siano valorizzati, insieme a quelli dei docenti che hanno intrapreso azioni e sperimentato buone pratiche, verrà creata una sezione dedicata all'innovazione didattica sul sito dell'istituto.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemico, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Strutturato anche in collaborazione con partner del mondo della scuola e della ricerca, il nuovo Osservatorio per la Scuola Digitale raccoglierà l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico, si interfacerà con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del MIUR nel tempo. I dati in esso raccolti aiuteranno a comprendere, in particolare:

- come, e a che condizioni, le scuole acquistano o si procurano quanto necessario per abilitare la didattica digitale;
 - con quali pratiche le scuole realizzano la didattica digitale al proprio interno, a che livello di sviluppo e diffusione sono arrivati, e quali sono gli indicatori di utilizzo e di attività maggiormente rappresentativi.
-
- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
Il PNSD avrà un suo Comitato Scientifico.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Servirà anche come “organo di garanzia” rispetto all’attuazione del Piano e sarà composto da esperti di livello nazionale e internazionale. Sarà convocato almeno 2 volte all’anno, con lo scopo di:

- monitorare l’andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso “domande di ricerca” e “domande di dati”;
 - proporre aggiustamenti alla strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni;
 - allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell’innovazione nel campo educativo.
-
- Il monitoraggio dell’ intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l’Offerta Formativa)

Il monitoraggio di quanto svolto nell’ottica del PNSD è previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PALESTRINA I - C.U. - RMAA8DQ01T

SCUOLA INFANZIA CARCHITTI - RMAA8DQ041

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno. **LA FUNZIONE** La valutazione è finalizzata: a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento; a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento; ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto; a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro offerte; a differenziare la didattica e individuare le

procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati; a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva; ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti. L'OGGETTO L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su: - i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati; - la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale. LE MODALITA' La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse: - prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre; - griglie per la rilevazione degli apprendimenti; - rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele. RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato: □ individualmente o per piccolo gruppo □ contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare □ nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto. I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età. SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE all'interno della fascia da 5 a 10 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VALUTAZIONE all'interno della fascia da 4 a 10 I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici. Si considereranno quindi: a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche; b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre; c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina. RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE I documenti sono consultabili a questo indirizzo:
<https://drive.google.com/drive/folders/1fntSHTtutwuAYsR0wB1KWCongillu-hS?usp=sharing> Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine



quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico. Allegato rilevazione degli apprendimenti GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione • Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con • Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con Frequenza • Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni • Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni • Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni • Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni. • Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni • Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°) • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi • Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione • Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto • Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante • Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°) • Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben articolata. • Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica. • Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa. • Nello studio è in grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta. • Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice. • Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato • Conoscenze e abilità • Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di

comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure. • Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure Progressione degli apprendimenti • Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento • La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata Il QUADRIMESTRE Introduzione • Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con • Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con Frequenza Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni • Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni • Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni • Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni. • Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni • Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni Autonomia (classi 1° 2°) • Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro • Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro • Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti. • Ha conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti. • Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro, mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità. • Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione • Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento. • Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo • Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date • Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta. • Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e

necessita ancora di una guida costante Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento.
- Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento.
- Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- Conoscenze e abilità
- Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle
- conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.

Progressione degli apprendimenti

- Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
- La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche: è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico. si dovrà partire da una valutazione positiva; la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di

maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico. Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie. Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi: la relazione con i compagni e il personale scolastico; la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica; il rispetto delle regole di convivenza civile. Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni

- Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto.
- Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista.
- Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli.
- Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione

- Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune
- Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente.
- Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto.
- Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato
- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole

- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta.
- Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI - RMMM8DQ012

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle

informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno.

LA FUNZIONE La valutazione è finalizzata: a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento; a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento; ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto; a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro offerte; a differenziare la didattica e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati; a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva; ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti.

L'OGGETTO L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su: - i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati; - la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale.

LE MODALITA' La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse: - prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre; - griglie per la rilevazione degli apprendimenti; - rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato: □ individualmente o per piccolo gruppo □ contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare □ nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto. I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e

massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età. SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE all'interno della fascia da 5 a 10 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VALUTAZIONE all'interno della fascia da 4 a 10 I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici. Si considereranno quindi: a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche; b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre; c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina. RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE I documenti sono consultabili a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fntSHTtutwuAYsR0wB1KWCongillu-hS?usp=sharing> Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico. Allegato rilevazione degli apprendimenti GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione • Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con • Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con Frequenza • Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni • Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni • Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni • Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni. • Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni • Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°) • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi • Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione • Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto • Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante • Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°) • Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben

articolata. • Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica. • Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa. • Nello studio è in grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta. • Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice. • Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato • Conoscenze e abilità • Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure. • Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure Progressione degli apprendimenti • Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento • La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata Il QUADRIMESTRE Introduzione • Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con • Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con Frequenza Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni • Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni • Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni • Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni. • Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni • Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni Autonomia (classi 1° 2°) • Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro • Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro • Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti. • Ha

conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti. • Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro, mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità. • Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione • Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento. • Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo • Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date • Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta. • Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e necessita ancora di una guida costante Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°) • Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento. • Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento. • Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento. • Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento. • Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline • Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio Conoscenze e abilità • Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle • conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. Progressione degli apprendimenti • Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una

sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento • La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche: è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico. si dovrà partire da una valutazione positiva; la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico. Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie. Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi: la relazione con i compagni e il personale scolastico; la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica; il rispetto delle regole di convivenza civile. Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni • Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto. • Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista. • Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto. • Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli. • Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione • Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune • Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente. • Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto. • Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato • Partecipa in modo

estremamente discontinuo alle attività didattiche. Regole • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta. • Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Lette e discusse le indicazioni del DLgs 62/17 art.6, criteri ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado e all'esame conclusivo del 1° ciclo, si prevede: • La non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro valutazioni inferiori al 6 di cui due inferiori al cinque. In caso di non ammissione la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione online dei risultati dello scrutinio. • Mancato raggiungimento degli obiettivi formativi di apprendimento e inadeguato livello di maturazione nonostante gli interventi di recupero attuati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per le classi terze l'alunno viene ammesso a sostenere l'esame conclusivo anche con una media dello scrutinio finale pari a 5/10. Il voto finale di ammissione all'esame di Stato sarà dato dalla media ponderata del percorso triennale del 1° quadrimestre per il primo e secondo anno e 2° quadrimestre per il terzo anno. Si darà un peso del 20% alla media del primo e secondo anno e 60% a quello del terzo anno. La valutazione finale sarà data dalla somma del voto di ammissione più la media degli esami (scritto e orale) diviso due.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI - RMEE8DQ013

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI - RMEE8DQ035

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per

colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno. **LA FUNZIONE** La valutazione è finalizzata: a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento; a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento; ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto; a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro offerte; a differenziare la didattica e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati; a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva; ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti. **L'OGGETTO** L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su: - i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati; - la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale. **LE MODALITA'** La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse: - prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre; - griglie per la rilevazione degli apprendimenti; - rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele. **RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI** Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato: □ individualmente o per piccolo gruppo □ contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare □ nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto. I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente. **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età. **SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE** all'interno della fascia da 5 a 10 **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VALUTAZIONE** all'interno della fascia da 4 a 10 I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che

sintetizzano gli apprendimenti in ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici. Si considereranno quindi: a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche; b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre; c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina. RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE I documenti sono consultabili a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fntSHTtutwuAYsR0wB1KWCongillu-hS?usp=sharing> Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico. Allegato rilevazione degli apprendimenti GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione • Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con • Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con Frequenza • Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni • Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni • Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni • Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni. • Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni • Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°) • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti • Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi • Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione • Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto • Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante • Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°) • Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben articolata. • Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica. • Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa. • Nello studio è in

grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta. • Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice. • Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato • Conoscenze e abilità • Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. • Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure. • Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure

Progressione degli apprendimenti

- Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento

La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

Il QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni

- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni
- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro
- Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro
- Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro, mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità.
- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante

l'esecuzione • Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°) • Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento. • Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo • Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto • Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date • Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta. • Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e necessita ancora di una guida costante Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°) • Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento. • Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento. • Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento. • Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento. • Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline • Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio Conoscenze e abilità • Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle • conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. • Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi. Progressione degli apprendimenti • Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento • Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento • La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteria di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche: è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico. si dovrà partire da una valutazione positiva; la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico. Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie. Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi: la relazione con i compagni e il personale scolastico; la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica; il rispetto delle regole di convivenza civile. Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni • Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto. • Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista. • Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto. • Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli. • Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione • Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune • Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente. • Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto. • Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato • Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta. • Ha

complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

ALLEGATI: invalsi per PTOF .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività di inclusione coinvolgono docenti curricolari/potenziamento, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e specialisti che, a titolo di volontariato, collaborano con l'Istituto; si utilizza anche il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono di buona qualità e pertanto gli studenti raggiungono complessivamente gli obiettivi; i relativi risultati vengono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi si rimodulano. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata al livello di scuola; le procedure di rilevazione degli studenti sono uniformi (prove di istituto in ingresso e in uscita). Le strategie didattiche sono diversificate e sollecitano la partecipazione degli studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. L'istituto ha aderito ad un protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri elaborando un progetto d'Istituto teso all'inclusione. Sono state elaborate prove d'ingresso in varie lingue e vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti NAI. È pubblicato sul sito della scuola un vademecum informativo per i genitori stranieri. Il progetto "Tante mani, una scuola" inserito nel PTOF, mira a sviluppare temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e delle eccellenze. La ricaduta degli interventi ha inciso positivamente sulla qualità dei rapporti tra alunni. Annualmente viene condotta una verifica delle azioni previste nel PAI.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado operano insegnanti precari o insegnanti fino

all'arrivo dell'avente diritto, cio' condiziona l'efficacia del un percorso formativo nonche' la relazione docente - alunni. La scuola benche' attenta ai bisogni formativi rispetto all' inclusione, potrebbe ulteriormente potenziare le competenze dei docenti circa l'insegnamento dell'italiano come L2.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto rileva tempestivamente le difficolta' di apprendimento in alunni che presentano problematiche linguistiche, di attenzione, di tipo relazionale e socio-culturale e in altri casi legati a disabilita' certificate; redige PDP, PEI e organizza attivita' di recupero in risposta ai bisogni educativi speciali individuali. I glh operativi e gli incontri interistituzionali rappresentano un valido momento di confronto e pianificazione degli interventi. Tutti i docenti mettono in atto diverse strategie inclusive, puntando sulla didattica laboratoriale, il lavoro a classi aperte e il peer to peer. L'attuazione di buone pratiche è garantita dalla formazione continua del personale in materia di inclusione. Nel lavoro d'aula sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla legge 170/2010 e gli interventi individualizzati hanno avuto efficacia anche grazie alla possibilita' di fruire dell'organico di potenziamento. La scuola, inoltre, premia le eccellenze con borse di studio

Punti di debolezza

L'I.C. raccoglie realta' scolastiche dislocate in diversi territori alcuni dei quali registrano una maggiore presenza di alunni con disagio. La scuola e' orientata al superamento di tali diversita' per garantire pari opportunita'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano educativo individualizzato è frutto di un attento e minuzioso lavoro che parte dall'analisi dei singoli fascicoli, l'osservazione del bambino per almeno un mese, un rapporto di conoscenza con la famiglia e si conclude con il glh operativo in cui si condivide la programmazione anche con il neuropsichiatra di riferimento. La programmazione non è mai rigida, ma è comunque modificabile nel corso dell'anno in base all'andamento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono gli tutti insegnanti, l'AEC dove presente, il personale della USL, eventuali terapisti e la famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è sempre coinvolta dalla scuola nel percorso di crescita e apprendimento del proprio figlio. I genitori sono costantemente informati rispetto ai bisogni individuati dagli insegnanti relativamente a ciascun alunno e condividono con l'istituzione scolastica una corresponsabilità nella formazione didattico-educativa dei discenti . L'alleanza tra famiglia e insegnanti rappresenta quindi uno strumento importantissimo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e condivisi nei diversi e numerosi momenti di incontro.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

 Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è sempre riferita agli obiettivi indicati nei documenti di riferimento, PEI e PDP. La valutazione sarà sempre iniziale, in itinere e finale e alla fine si valuterà il percorso del singolo alunno e non la prestazione in sé. Le prove saranno presentate in maniera diversificata e in base alle singole esigenze (prove strutturate e semi-strutturate, a risposta aperta, su scheda o computer, verifica orale, ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, viene preparato tramite incontri di continuità tra le classi quinte della primaria e le classi

prime della secondaria. Durante tali incontri, vengono effettuate simulazioni di lezioni e/o attività laboratoriali che coinvolgono tutti gli alunni attraverso: la collaborazione nell'approfondimento di argomenti trattati in itinere dai due gradi di scuola; il peer tutoring; giochi ludico-didattici. Nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, la transizione avviene con l'orientamento sia nella propria scuola che nelle sedi delle scuole superiori. Per quanto riguarda gli alunni con patologie significative, sono effettuati incontri con gli operatori della scuola scelta dalla famiglia dell'alunno per il passaggio di informazioni ed eventuali incontri di inserimento dell'alunno stesso accompagnato dall'insegnante di sostegno e dalle Aec della scuola di provenienza, ove presenti.